



12 MARZO 2010 SCIOPERO GENERALE LAVORO FISCO CITTADINANZA CAMBIARE SI PUO'

MANIFESTAZIONI IN TUTTE LE PIAZZE



Il Governo nega la crisi e promette che nessuno "verrà lasciato indietro". Intanto cresce la disoccupazione, si licenziano i precari della scuola e della pubblica amministrazione, si moltiplicano le vertenze sull'occupazione e le risposte continuano a non essere date.

FERMARE I LICENZIAMENTI

È la prima richiesta a Governo, Confindustria e a tutte le imprese.



FERMARE I LICENZIAMENTI SI PUÒ

- Garantire la prosecuzione della CIG in deroga
- Raddoppiare la durata dell'indennità di disoccupazione e aumentare i massimali della CIG
- Sostenere il reddito e prevedere gli ammortizzatori per i precari
- Prevedere periodi di formazione durante la CIG, per affrontare la riorganizzazione, e incentivi per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati o in mobilità
- Estendere i contratti di solidarietà.



AFFRONTARE LE VERTENZE, impedire la chiusura delle aziende, definire strumenti di politica industriale, avviare subito un piano per la ricerca e un piano per il Mezzogiorno.

Il Governo ha utilizzato la crisi per allargare le diseguaglianze: vuol far pagare la crisi ai lavoratori e ai pensionati.

UNA RISPOSTA IMMEDIATA: 500 EURO PER IL 2010

(per la CGIL rappresenta una prima restituzione di quanto già lavoratori e pensionati hanno pagato in più).



RIDURRE LE TASSE PER LAVORATORI E PENSIONATI SI PUÒ

- Rilanciare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale
- Tassare come in Europa le rendite finanziarie, i grandi patrimoni, le stock option
- Abbassare la prima aliquota al 20%
- Dare risposte agli incapienti, unificare le detrazioni per i carichi famigliari.



UN FUTURO PER IL PAESE

richiede politiche di accoglienza e lotta alle nuove schiavitù:

- Regularizzare i migranti che lavorano
- Sospendere la Bossi-Fini per i migranti in cerca di rioccupazione
- Abolire il reato di clandestinità, riconoscere la cittadinanza alla nascita nel nostro Paese
- Estendere l'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione equiparando il reato di caporalato a quello di tratta sugli esseri umani.



MODALITA DELLO SCIOPERO

Lo sciopero generale è stato proclamato per una durata di quattro ore. Per specifiche categorie o sulla base di decisioni territoriali la durata può essere diversa. Per ogni informazione al riguardo è possibile rivolgersi alle Camere del Lavoro o ai delegati della CGIL nei vari luoghi di lavoro.